

Messaggio per la festa della Madonna del Paradiso

Partecipando per la prima volta alla celebrazione della festa in onore della Madonna del Paradiso, desidero richiamare Maria come colei che in modo mirabile ha saputo fare sintesi tra contemplazione e impegno. Essa, infatti, è “la giovane donna che, dicendo sì nel segreto del cuore, rende possibile l’irrompere della speranza nella storia; la madre che segue il figlio da Cana in Galilea fino a Gerusalemme, anche lei alla scuola del Maestro; la testimone che nel Cenacolo riceve il sigillo dello Spirito, insieme ai Dodici. (*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*, n. 12).

La sua singolare esperienza di donna, madre e testimone ci viene proposta come via luminosa per l’imitazione di Cristo, proprio attraverso gli atteggiamenti che caratterizzarono tutta la sua vita.

Come Vergine dell’ascolto essa custodì la Parola di Dio, che in lei si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Nella fede ella cercò di comprendere il progetto che il Padre le rivelava, associandola al mistero della redenzione.

Vicina a Dio, accompagnò nella preghiera la vita terrena del Figlio, particolarmente quando non comprese subito il significato di alcune scelte di lui. Essendo una donna libera perché preservata dal peccato originale, rispettò e condivise tutto il cammino di Gesù da Betlemme al Calvario, senza mai fargli mancare l’amore materno e una vicinanza discreta.

Per amore del Figlio accettò di diventare Madre della Chiesa e di accompagnare i primi passi incerti della comunità degli apostoli, sconvolti e impauriti dalla passione, morte e sepoltura di Gesù e inizialmente increduli nei confronti della sua risurrezione.

Ci stupisce anche considerare che la dedizione al Figlio favorì l’attenzione e la premura verso tutte le creature, particolarmente verso chi aveva bisogno di sostegno e di aiuto, come la cugina Elisabetta, donna anziana in maternità; così pure verso chi versava in difficoltà, magari senza saperlo, come gli sposi di Cana.

La Beata Vergine ci appare, perciò, tutta di Dio e tutta per gli altri; tutta per gli altri come madre premurosa proprio perché tutta di Dio come donna della contemplazione.

Mentre veneriamo Maria, sotto il titolo a noi caro di Madonna del Paradiso, chiediamo la sua intercessione affinché, imitando il suo esempio, impariamo a seguire Gesù e ad amarlo e servirlo nei fratelli.

Mazara del Vallo, 20 maggio 2007
Solemnità dell’Ascensione del Signore

✠ Domenico Mogavero
Vescovo